



**Area: TRANSIZIONE ECOLOGICA, AMBIENTE E
MOBILITÀ**

PIANO DEL VERDE E DELLA BIODIVERSITÀ

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ALLEGATO:

RELAZIONE PROPEDEUTICA ALL'ESPRESSIONE DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

Autorità Competente per la VAS

Il Responsabile del Settore Sostenibilità Ambientale

(Ing. Claudio Bresciani)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Autorità Procedente per la VAS:

Il Responsabile del Settore Verde Urbano e Territoriale

(Dott. Graziano Lazzaroni)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

31 Gennaio 2025

Sommario

1	Introduzione.....	3
2	Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati.....	3
2.1	Parere di ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia	4
2.2	Consorzio di Bonifica Oglio Mella.....	4
2.3	Provincia di Brescia.....	6
2.4	Parere di REGIONE LOMBARDIA – Ufficio Territoriale Regionale	6
2.5	Parere di REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Ambiente e Clima.....	6
2.6	ATS Brescia	8
3	Osservazioni di carattere complessivo relative alla procedura di VAS in tema ambientale, trasmesse dai portatori di interesse	8
3.1	Comitato per la realizzazione del Parco Regionale delle Colline e dell’Agro-fluviale di Brescia 9	
3.2	IUCN SSC Amphibian Specialist Group	11
3.3	LIPU – Sezione di Brescia	12
3.4	SOCIETAS HERPETOLOGICA ITALICA.....	13
3.5	Consulta Ambiente del Comune di Brescia	13
4	Conclusioni	14
	Verbali Conferenze di Valutazione.....	15

1 Introduzione

Come stabilito dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 comma 4: *“L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18.”*

La presente relazione è stata predisposta considerando la documentazione agli atti del *Procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) per il Piano del Verde e della Biodiversità*, nonché i pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati e le osservazioni trasmesse dai portatori di interesse in campo ambientale.

Documentazione considerata:

• la Deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 26.06.2024 e successiva Determinazione dirigenziale n. 2240 del 17.09.2024 con le quali si è dato avvio al Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano del Verde e della Biodiversità;
• il documento Rapporto Preliminare di assoggettabilità alla VAS redatto dallo Studio TEAM PA – Professione Ambiente e relativi Allegati messi a disposizione a partire dal 29.10.2024 su SIVAS e sul sito istituzionale del Comune di Brescia;
• il verbale della Conferenza di Valutazione del 13 novembre 2024 ore 10:00, con gli enti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
• il verbale della Conferenza di Valutazione del 13 novembre 2024 ore 14:30, con i portatori di interesse in campo ambientale
• pareri e osservazioni trasmessi dai soggetti che a diverso titolo hanno partecipato al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS.

2 Pareri trasmessi dagli Enti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati

Nei capitoli che seguono si riportano alcuni estratti, in corsivo, del **parere** trasmesso dagli **Enti** con le relative **considerazioni** predisposte dall'*Autorità Competente* d'intesa con l'*Autorità Procedente*.

Nella tabella seguente sono elencate le note con le quali gli Enti competenti in materia e Territorialmente interessati hanno trasmesso il proprio contributo.

n.	Soggetti	Protocollo	Data
1	ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia	P.G. n. 369626	08.11.2024

2	Consorzio di Bonifica Oglio Mella	P.G. n. 385494	20.11.2024
3		P.G. n. 388681	22.11.2024
4	Provincia di Brescia – Settore Pianificazione Territoriale	P.G. n. 393886	27.11.2024
5	Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Brescia	P.G. n. 394247	27.11.2024
6	Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente e Clima	P.G. n. 395719	28.11.2024
7	ATS – Brescia	P.G. n. 397956	02.12.2024

2.1 Parere di ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia

Con nota del 08.11.2024 ARPA Lombardia ha trasmesso le proprie osservazioni relative al Rapporto Preliminare. Si riportano di seguito gli aspetti principali (*in corsivo un estratto del testo originario*):

“[...] In conclusione, considerata la natura volontaria del Piano; valutata la coerenza del Documento preliminare con gli strumenti normativi vigenti in materia ambientale, sia di carattere prescrittivo che pianificatorio (sovraordinati, paritetici e subordinati); valutati l’ambito di influenza territoriale e i relativi aspetti ambientali interessati diretti e indiretti; valutati i criteri dell’allegato I del D.Lgs. 152/2006; considerato che “il criterio chiave per l’applicazione della direttiva, tuttavia, non è la dimensione dell’area, ma la questione se il piano o il programma potrebbe avere effetti significativi sull’ambiente.” (Guida della Commissione Europea per la “Attuazione della Direttiva 2001/42/CE”) e, conseguentemente, reputati comunque positivi i possibili effetti sull’ambiente così come dichiarato nello stesso Piano (pag. 352: “Tali azioni determinano presumibilmente effetti positivi soprattutto in termini di risoluzione di vulnerabilità idrauliche, idrogeologiche, nella gestione delle acque, di miglioramento della qualità dell’aria, del contesto acustico e conseguentemente sulla salute pubblica, del paesaggio e degli ecosistemi nonché del contesto storico-culturale del territorio comunale”), si ritiene il Piano escludibile dalla procedura di VAS.”

Considerazioni: il contenuto del suddetto parere non solo esclude la presenza di possibili criticità ambientali connesse all’attuazione del Piano ma anzi evidenzia i possibili effetti positivi sulle matrici ambientali. A tal proposito si precisa che, così come citato nelle Linee guida della Commissione Europea per la “Attuazione della Direttiva 2001/42/CE”, il criterio fondamentale per l’applicazione della normativa è rappresentato dalla significatività degli effetti del Piano sull’ambiente, piuttosto che dall’estensione dell’area interessata dal Piano.

2.2 Consorzio di Bonifica Oglio Mella

Con nota del 20.11.2024 – prot. gen. n. 388681, integrata con comunicazione del 22.11.2024 – prot. gen. n. 388681/2024, il Consorzio di Bonifica Oglio Mella ha trasmesso le proprie considerazioni al *Relazione Propedeutica all’espressione del Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS – PIANO DEL VERDE E DELLA BIODIVERSITÀ – Gennaio 2025*

Rapporto preliminare, di cui si riportano gli aspetti maggiormente rilevanti (*in corsivo un estratto del testo originario*):

“[...] si evidenzia la necessità di recepire i contenuti del Piano comprensoriale di Bonifica, Irrigazione e Tutela del Territorio rurale, approvato con d.g.r. n. XI/3357 del 14 luglio 2020, che rappresenta lo strumento di pianificazione sovraordinata. [...]

Con riferimento ai numerosi richiami del Piano ad interventi sul reticolo idrico, sia principale che di bonifica, si evidenzia la necessità di contemperare gli obiettivi individuati (riqualificazione, rinaturalizzazione, ecc.) con i vincoli connessi alla componente idrologica che soggiace al regime idrologico dei corsi d'acqua principali interessati (fiume Mella e torrente Garza). [...]

Per ciò che attiene il Progetto speciale “Aree agricole SIN Caffaro”, a completamento del “Quadro delle attività e delle progettualità in corso”, si informa che la Direzione generale Ambiente e Clima (U.O. Valutazioni ambientali e Bonifiche) della Regione Lombardia nel giugno 2024 ha chiesto a Ersaf Lombardia nell'ambito del progetto attuativo “Interventi di fitocontenimento, studio e valorizzazione delle aree agricole impattate dalla contaminazione del Sin Brescia Caffaro” di procedere con uno studio di fattibilità tecnico-economica Masterplan delle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN “Brescia-Caffaro”, con il coinvolgimento del Consorzio di bonifica Oglio Mella, che preveda lo sviluppo di tali aree attraverso la caratterizzazione della sua multifunzionalità.[...]”

Considerazioni:

Si recepisce, quanto osservato nel documento di Piano in relazione alla verifica di potenziali interferenze con il *Piano comprensoriale di Bonifica, Irrigazione e Tutela del Territorio rurale* ed ai vincoli connessi alla componente idrologica che soggiace al regime idrologico dei corsi d'acqua principali interessati, anche se da una rilettura di obiettivi, programmi ed azioni del *“Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di tutela del territorio rurale”* in particolare del Cap. 6 *“Funzioni ambientale, paesaggistica e ricreativa”*, oltretutto della tav. 10 *“Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative”*, gli stessi risultano coerenti con quelli descritti dal Piano del verde e della biodiversità.

Si è colta l'occasione della revisione inoltre, per aggiornare la figura 9 dell'allegato 1 - *Analisi di contesto* e la mappa e le tabelle del Reticolo Idrico dell'*Allegato 4 – indicatori per la stima delle vulnerabilità*, attribuendo la corretta ripartizione delle competenze sul reticolo di bonifica e comunale (essendo intervenuto in corso di redazione del Piano del verde e della Biodiversità il passaggio di competenze della polizia idraulica tra il Comune e Consorzio di Bonifica Oglio Mella).

Si precisa inoltre che essendo il Piano del Verde e della Biodiversità non prescrittivo, sia le eventuali previsioni che in futuro verranno recepite all'interno del PGT, che eventuali progetti da attivarsi potenzialmente interferenti con il reticolo idrico, andranno verificati puntualmente sia dal punto di vista cartografico sia regolamentare con lo strumento di pianificazione comprensoriale sopra citato.

2.3 Provincia di Brescia

Con nota del 27.11.2024 prot. gen. n. 393886/2024, la Provincia di Brescia ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto preliminare (*in corsivo un estratto del testo originario*):

“[...] Ciò premesso, si ritiene che il Quadro conoscitivo redatto nel RPA, sia stato adeguatamente approfondito, ricordando che dovrà essere integrato anche l’ulteriore ampliamento del PLIS Parco delle Colline, essendo stato approvato recentemente il suo riconoscimento.”

“[...] L’ampia e completa descrizione del PVB per il Comune di Brescia, consente di apprezzarne la corrispondenza con gli obiettivi ed indirizzi della pianificazione sovraordinata propri della REP e della Rete Verde paesaggistica, dettagliando - a scala locale - le azioni che il Comune intende porre in essere, secondo un PVB che è connotato da lungimirante visione, anche in quanto collegato alla Strategia Europea e Nazionale per la Biodiversità e sostenuto da azioni concrete ed attuabili entro la pianificazione urbanistica locale. Come indicato nel RP, si rimane in attesa di conoscere come il PVB sarà tradotto nel Piano dei Servizi del PGT e nella normativa che potrà renderlo operativo.”

Considerazioni: il contenuto del suddetto parere conferma la coerenza del Piano con gli indirizzi della pianificazione sovracomunale. Come indicato nel parere, le tavole grafiche ove presente il perimetro del PLIS Parco delle Colline, saranno aggiornate con l’ultimo ampliamento del perimetro.

2.4 Parere di REGIONE LOMBARDIA – Ufficio Territoriale Regionale

Con nota del 27.11.2024 prot. gen. n. 394247/2024, l’Ufficio Territoriale Regionale di Brescia ha comunicato quanto di seguito riportato (*in corsivo un estratto del testo originario*):

*“Per quanto di competenza, l’Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, **non ha nulla da rilevare** circa il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per il Piano del Verde e della Biodiversità. [...]”*

2.5 Parere di REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Ambiente e Clima

Con nota del 28.11.2024 prot. gen. n. 395719/2024, l’Unità Organizzativa Valutazioni Ambientali e Bonifiche di Regione Lombardia ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto Preliminare e in particolare ai contenuti dell’Allegato **“Progetto Speciale A. Aree agricole “SIN CAFFARO”**. Di seguito si riportano gli aspetti maggiormente rilevanti (*in corsivo un estratto del testo originario*):

“[...] Si apprezza, pertanto, che tra gli obiettivi specifici del “Piano del Verde e della Biodiversità” vi sia quello di reintegrare le aree contaminate del SIN Caffaro nell’infrastruttura verde e blu cittadina.

Nel merito del **SIN “BRESCIA CAFFARO”** si riporta quanto indicato nel PRB e nello specifico nell’elaborato ‘Allegato 1 -Siti di Interesse Nazionale’:

SITO DI INTERESSE NAZIONALE “BRESCIA CAFFARO” - Legge 179/2002, art. 14, Perimetrazione D.M. del 24.02.2003, successivamente modificata con D.M. 110 del 10/05/2021

Originariamente il DM del 24.02.2003 e successivamente il D.M. 110 del 10/05/2021 hanno definito una triplice e distinta perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale che ad oggi comprende:
per la matrice suolo una superficie pari a circa 2.615.700 mq che include oltre allo stabilimento Caffaro S.p.A., aree produttive, agricole, residenziali, pubbliche e tre aree di discarica;
per il comparto acque sotterranee, un’area più vasta pari a circa 2.100 ha, delimitata sulla base delle evidenze analitiche già disponibili di contaminazione della falda;
per il sistema delle rogge, un reticolo pari a circa 45 km di tracciato lineare complessivo, ubicato a sud dell’area Caffaro S.p.A.

Per quanto riguarda il territorio comunale nella sua interezza, poi, preme sottolineare che sono presenti siti con destinazione a parco pubblico che, per conoscenza della scrivente U.O., sono interessati da possibile contaminazione e/o da procedimenti di bonifica in corso.

Detta premessa è volta a sottolineare che si ritiene importante includere tra i **Servizi Ecosistemici (SE) prioritari** individuati nella proposta di Piano i SE di conservazione del suolo, di purificazione delle acque e di regolazione del ciclo idrologico.

[...] Infine, **SI OSSERVA QUANTO DI SEGUITO** per l’elaborato allegato al Piano ‘**Progetto speciale A. Aree agricole “SIN Caffaro”**’:

1. Nella **sezione “Il contesto”** è indicato un valore non corretto relativamente alla **superficie netta delle aree agricole**, superficie che risulta **pari a 64,2 ettari e non come indicato 63 ettari**:

“Oltre ad aree urbane, il SIN raccoglie entro il suo perimetro anche un centinaio di ettari di superfici agricole, attraversate da strade a grande scorrimento (Tangenziale Ovest di Brescia) strade comunali di medio o basso traffico (via Rose, via Rose di sotto, via del Rampino) e strade poco più che poderali (tratto meridionale di via del Rampino, via del Dosso). **Vi si trovano anche diverse abitazioni, costruzioni, depositi, per cui la superficie netta (agricola e forestale) è pari a circa 63 ettari.**”

Si richiede di **correggere tale valore**.

2. Con riferimento al **“Quadro delle attività e delle progettualità in corso”**, si ricorda che è in corso il progetto “Interventi di fitocontenimento, studio e valorizzazione delle aree agricole impattate dalla contaminazione del SIN Brescia-Caffaro”, promosso da Regione Lombardia con il supporto di ERSAF, da cui potranno emergere elementi utili per la definizione del futuro utilizzo delle aree a fronte delle limitazioni all’uso.

3. Si richiede di **modificare** nella sezione **“Scenari possibili”** l’affermazione **“Non si prevede di integrare il disegno progettuale anche con una componente di produzione energetica” [...]**

Considerazioni: relativamente alle osservazioni attinenti ai Servizi Ecosistemici prioritari individuati nella proposta di Piano si precisa che sono stati analizzati nel Rapporto Preliminare i Servizi Ecosistemici considerati di maggiore rilevanza a livello dell’intero territorio comunale e non

esclusivamente all'interno dell'area interessata dal SIN Caffaro che è stata considerata oggetto di approfondimento, come "Progetto Speciale". L'opportunità di valutare i Servizi Ecosistemici di "conservazione del suolo, di purificazione delle acque e di regolazione del ciclo idrologico" sarà presa in considerazione nelle eventuali successive fasi di approfondimento del progetto speciale A. Aree agricole SIN Caffaro.

Si recepiscono, infine, le osservazioni presentate ai punti 1., 2. e 3. precedentemente richiamati.

2.6 ATS Brescia

Con nota del 02.12.2024 prot. gen. n. 397956/2024, ATS Brescia ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto preliminare (*in corsivo alcuni estratti del testo originario*):

"[...] Con particolare riferimento alla zona Caffaro (dove non sono possibili infiltrazioni) viene dichiarato che potranno prevedersi aree pavimentate ad allagamenti controllati da utilizzare come vasche di laminazione temporanea. Al riguardo si osserva l'implicita criticità di tali ristagni d'acqua in quanto possibili fonti per la proliferazione e diffusione di malattie veicolate da vettori; [...]"

Considerazioni: si prende atto di quanto evidenziato nel parere. In caso di progettazioni effettive relativamente alla gestione delle acque e qualora i tempi di ristagno d'acqua nelle vasche di laminazione siano tali da favorire la proliferazione di zanzare ed altri insetti, dovranno essere intraprese le opportune attività di prevenzione e gestione.

Si accoglie l'osservazione integrando il testo.

3 Osservazioni di carattere complessivo relative alla procedura di VAS in tema ambientale, trasmesse dai portatori di interesse

Nei capitoli che seguono si riportano gli estratti, in corsivo, del **parere** trasmesso dalle **Associazioni** con le relative **considerazioni** predisposte dall'*Autorità Competente* d'intesa con l'*Autorità Procedente*.

Nella tabella seguente sono elencate le note con le quali le Associazioni competenti in materia hanno trasmesso il proprio contributo.

n.	Soggetti	Protocollo	Data
1	Comitato per la realizzazione del Parco Regionale delle Colline e dell'Agro-fluviale di Brescia	P.G. n. 391472	26.11.2024
2	IUCN SSC Amphibian Specialist Group	P.G. n. 394171	27.11.2024
3	LIPU – Sezione di Brescia	P.G. n. 393940	27.11.2024

4	SOCIETAS HERPETOLOGICA ITALICA	P.G. n. 395222	28.11.2024
5	Consulta Ambiente del Comune di Brescia	P.G. n. 394766	28.11.2024

3.1 Comitato per la realizzazione del Parco Regionale delle Colline e dell'Agro-fluviale di Brescia

Con nota del 26.11.2024 prot. gen. n. 391472/2024, l'avv. Pietro Garbarino, in qualità di Presidente del Comitato per la realizzazione del Parco Regionale delle Colline e dell'Agro-fluviale di Brescia, ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto Preliminare. Di seguito si riportano gli aspetti maggiormente rilevanti (in corsivo alcuni estratti del testo originario):

"[...] tali riferimenti normativi fanno sì che la VAS debba esser esperita, considerando gli effetti dei piani e programmi in esame, proprio sulla fauna selvatica (spesso purtroppo considerata sotto la denominazione predatoria di "selvaggina") e sulle popolazioni di uccelli selvatici. Va da sé che, qualora si vogliano valutare gli effetti, o meglio l'incidenza di determinati piani sull'ambiente, non si potrà fare a meno di prendere in considerazione, quanto meno, i due settori del mondo animale cui la legge fa riferimento e i loro specifici habitat. [...]"

Tale carenza, che potrebbe anche essere addirittura motivo di richiesta di revisione e integrazione del rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, con rinvio del documento al redattore e ripresa ex novo dell'iter procedurale in corso, costituisce tuttavia un argomento rilevante al fine di sostenere la assoggettabilità a VAS del PVB del Comune di Brescia, ritenendo che l'espletamento di quella procedura possa portare proprio a quelle integrazioni delle sopra notate carenze che possano colmare le attuali lacune dello studio di compatibilità ambientale del piano e possano portare alla redazione di un documento completo e affidabile sotto ogni profilo.[...]"

Ma vi è anche un altro aspetto, di natura normativa, che depone a favore dell'esperimento della VAS, ed è l'estensione dell'area esaminata, corrispondente al territorio comunale di Brescia, che si estende per ben 90,34 Km². Secondo una elaborazione giurisprudenziale, anche orientata da decisioni della Corte Costituzionale (Sez. 4^a del Consiglio di Stato – 2013), vanno distinte aree di piccole dimensioni (comunemente valutate di superficie inferiore a 40 ettari) dalle aree di rilevante estensione, che sono ritenute quelle superiori ai 40 ettari.

Nel caso del comune di Brescia, certamente il territorio da prendere in considerazione è di estensione ben superiore ai 40 ettari, anche solo nelle sue parti non edificate.

Tutto ciò chiama in causa le diverse fattispecie delineate dai commi 2 e 3 dell'art. 6 Testo Unico Ambientale. Infatti nel caso dell'art. 2 la VAS risulta obbligatoria in quanto si tratta proprio delle aree di qualsiasi estensione, e dunque a maggior ragione di quelle superiori ai 40 ettari. La VAS va dunque eseguita. [...]"

Considerazioni: nel suddetto contributo si richiamano due argomentazioni principali a sostegno della tesi di assoggettamento a VAS del Piano:

Relazione Propedeutica all'espressione del Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS – PIANO DEL VERDE E DELLA BIODIVERSITÀ – Gennaio 2025

1. il mancato approfondimento dell'incidenza del piano sulla fauna selvatica e sulla popolazione di uccelli selvatici;
2. la rilevante estensione dell'area interessata dal Piano.

In merito al punto 1. si ritiene che, dal momento che il Piano rappresenta uno strumento di indirizzo generale a supporto della pianificazione comunale che valuta in particolare il patrimonio naturale vegetale urbano esistente, il grado di approfondimento degli studi dei contesti ambientali, naturalistici e dei potenziali effetti sia coerente con gli obiettivi del Piano e con quanto indicato dal D. Lgs. 152/06.

Nel merito si rammenta che oltre alla relazione, le tematiche legate alla biodiversità sono affrontate anche nell'Allegato 1, nell'analisi dei Servizi ecosistemici (*Qualità degli Habitat*), negli indicatori per la stima delle vulnerabilità (es. *Biopotenzialità territoriale* e *Disturbo ai margini causato dalle infrastrutture*), nonché nei rimandi alla Rete ecologica.

Si ritiene comunque per completezza di integrare il Piano (in particolare l'Allegato 1) con un paragrafo sulla biodiversità animale, sulla base di studi e dati raccolti dal Museo di Scienze Naturali del Comune e considerati nel documento *“Relazione sullo stato dell'ambiente del Comune di Brescia secondo il metodo DPSIR aggiornamento 2023” cap. 36.5.2 - La Fauna*, oltreché riportando l'elenco delle Specie animali inserite nelle direttive 79/49/ECC e 92/43/ECC presenti sul territorio comunale. Si integra inoltre il capitolo sugli ecosistemi forestali. Si demanda invece ad approfondimenti specifici sulla fauna selvatica delle aree periurbane alle attività di studio e ricerca degli Uffici dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), nei cui perimetri rientrano tali aree seminaturali. Si rammenta a tal proposito come negli ultimi anni sia cresciuta una collaborazione sugli aspetti zoologici tra i PLIS ed il Civico Museo di Scienze Naturali (coinvolgendo le Associazioni scientifiche/naturalistiche che gravitano attorno ad esso). Tale collaborazione, considerata la recente assunzione a tempo indeterminato di uno zoologo, non potrà che incrementarsi. Si potrà quindi tenere conto di quanto osservato nelle successive fasi attuative nell'ambito degli approfondimenti delle singole porzioni di territorio definite dalle UPA (Unità Paesistico Ambientali) identificate nel piano, in quanto gli indirizzi espressi dal Piano del verde non comportano interferenze negative sulla fauna selvatica.

Per quanto concerne l'osservazione di cui al punto 2, come riportato nel precedente parere trasmesso da ARPA, *“il criterio chiave per l'applicazione della direttiva, tuttavia, non è la dimensione dell'area, ma la questione se il piano o il programma potrebbe avere effetti significativi sull'ambiente.”* (Guida della Commissione Europea per la *“Attuazione della Direttiva 2001/42/CE”*). Conseguentemente sono reputati comunque positivi i possibili effetti sull'ambiente così come dichiarato nello stesso Piano.

Si richiama, inoltre, il documento *“Manuali e Linee Guida 124/2015 - Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS”* predisposto da ISPRA nel quale, relativamente all'assoggettabilità di Piani e Programmi alla VAS, è specificato quanto di seguito riportato: *“Le normative regionali possono prevedere casistiche aggiuntive per l'applicazione della*

verifica di assoggettabilità a VAS. Ad es. la Regione Lombardia con Legge n. 4 del 13/03/2012 ha modificato la LR 12/2005 “Norma di governo del Territorio” prevedendo che per tutte le varianti sui Piani delle Regole e Piani dei Servizi comunali (che, insieme al Documento di Piano costituiscono atti del PGT, ma che non sono sottoposti a VAS, in quanto la LR 12 prevede che la VAS sia applicata al solo Documento di Piano) si applichi obbligatoriamente la Verifica di Assoggettabilità alla VAS (indipendentemente dalla dimensione della variante e dagli effetti indotti)”. Pertanto, appurato che gli effetti delle azioni promosse nel Piano sulle matrici ambientali saranno positivi, **si ritiene che il criterio dimensionale non sia condizione sufficiente per l’assoggettabilità del Piano alla procedura di VAS.**

Premesso che l’art. 6 del D.lgs. 152/2006 specifica i piani da sottoporre a VAS, senza citare il piano del Verde esplicitamente nelle fattispecie di piani elencati e che l’art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS dei piani, individuando l’autorità competente quale soggetto che esprime il provvedimento di verifica, valutati gli impatti significativi del piano sull’ambiente e sul patrimonio culturale, si deve considerare che il Piano del Verde valutato in questo procedimento, oltre ad essere un atto di natura volontaria, quindi non obbligatoriamente richiesto da alcuna disposizione legislativa, regolamentaria o amministrativa (infatti la legge 10/13 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani.” non ha reso obbligatoria né la redazione del Piano del Verde né tanto meno l’adozione del regolamento del verde), è strumento propedeutico alla pianificazione urbanistica generale, in quanto è volto a definire il “profilo verde” della città a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali. Il suo fine è la valorizzazione del verde urbano e della biodiversità, in un’ottica strategica e definendo i principi e i criteri per la realizzazione di aree verdi pubbliche. Il Piano valutato ha dunque una valenza di carattere di indirizzo rispetto agli strumenti urbanistici della città, poiché fornisce un ampio quadro tecnico-scientifico ed un’analisi del verde urbano, per porsi quale strumento utile ai futuri piani, programmi e progetti dell’Amministrazione. Il Piano, così come redatto, non ha inoltre natura conformativa sui suoli o cogenza immediata (non è dotato ad esempio di apparato normativo o regolamento del verde di immediata cogenza sul territorio), come in effetti correttamente constatato da alcune osservazioni riportate nella Conferenza di Assoggettabilità alla VAS. Il Piano del verde non modifica dunque la disciplina dell’uso del suolo del PGT.

Altresì il PGT, all’interno delle sue diverse parti (Piano dei servizi, Piano delle Regole o Documento di Piano per gli aspetti più strategici) potrà recepire quanto riportato nel Piano del Verde, assoggettando i procedimenti di approvazione alla Valutazione Ambientale Strategica, alla quale pertanto saranno sottoposti quindi i contenuti del Piano del Verde che verranno assunti negli strumenti pianificatori del PGT, secondo le modalità previste dalle norme.

3.2 IUCN SSC Amphibian Specialist Group

In data 27.11.2024 – P.G. n. 394171, il Dr Vincenzo Ferri, in qualità di chair of Regional Working Group Europe of IUNC SSC Amphibian Specialist Group ha comunicato le proprie considerazioni relativamente alla documentazione pubblicata (*in corsivo alcuni estratti del testo originario*).

*“[...] Senza nulla togliere al lavoro fatto dagli specialisti e dalle società incaricati, ineccepibile dal punto di vista tecnico, normativo, socioeconomico, e sufficiente dal punto di vista floristico-vegetazionale, constato però che anche in questo importante contesto la **sfera faunistica** è totalmente ignorata.*

“[...] Per questo noi consideriamo perlomeno incompleto la proposta di Piano del Verde e della Biodiversità di Brescia e riteniamo che sia indispensabile riempire di migliori contenuti e di più matura considerazione il patrimonio faunistico cittadino, per una convivenza che superando le considerazioni troppo antropocentriche, possa lasciare spazi vitali adeguati ed una difesa non solo teorica. Una carenza che obbliga perlomeno alla revisione, se non ad una adeguata integrazione per la parte in questione, il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS del PVB del Comune di Brescia, con rinvio del documento al redattore e ripresa ex novo dell’iter procedurale in corso. [...]”

Considerazioni: rimandando alle considerazioni di cui al punto 3.1, punto 1, si evidenzia che considerata la complessità degli ecosistemi presenti nel sistema territoriale e la varietà di specie animali presenti, non si ritiene opportuno approfondire l’aspetto associato alla fauna nell’ambito del documento di Piano dal momento che non sarebbe possibile sviluppare in maniera adeguata l’argomento per ciascuna specie. Si ritiene, piuttosto, che sia utile articolare l’argomento, nelle successive fasi attuative, in singoli approfondimenti di settore nell’ambito dei Progetti Speciali e dei Quaderni degli ambiti di Progetto.

3.3 LIPU – Sezione di Brescia

Con nota del 27.11.2024 - P.G. n. 393940 l’associazione LIPU – Sezione di Brescia ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla documentazione pubblicata (*in corsivo un estratto del testo originario*).

*“[...] In particolare, si rileva come nel Piano non ci sia alcun cenno e approfondimento relativamente alla fauna. In proposito, si ritiene opportuno che sia introdotto un paragrafo **dove si preveda per il futuro l’implementazione degli studi** con una completa rappresentazione dell’ecosistema e degli habitat con studi su mammiferi, avifauna, insetti, vertebrati e invertebrati [...].”*

Considerazioni: rimandando alle considerazioni di cui al punto 3.1, punto 1, si evidenzia che considerata la complessità degli ecosistemi presenti nel sistema territoriale e la varietà delle specie animali presenti, si ritiene condivisibile approfondire, ulteriormente a quanto già integrato, l’aspetto associato alla fauna nelle successive fasi attuative o in singoli approfondimenti di settore nell’ambito di interventi attuativi di Progetti Speciali o dei Quaderni degli ambiti di Progetto.

3.4 SOCIETAS HERPETOLOGICA ITALICA

In data 28.11.2024 – P.G. n. 395222 la Società Herpetologica Italica ha comunicato le proprie considerazioni relativamente alla documentazione pubblicata (*in corsivo un estratto del testo originario*).

“[...] Riconoscendo nel lavoro svolto dagli specialisti e dalle società incaricate, ineccepibile dal punto di vista tecnico, normativo, socioeconomico e indicativo dal punto di vista floristico-vegetazionale, si constata però l’assenza di riferimenti alle componenti faunistiche. [...] L’aspetto che preme sottolineare riguarda la salvaguardia della piccola fauna selvatica tuttora notoriamente presente nel territorio cittadino, dentro e fuori i confini dei PLIS.

[...] A tali aree, già note e indagate, si dovrebbe aggiungere la necessità di supportare in via conservativa le puntuali e disconnesse popolazioni di numerose specie di anfibi e rettili ancora presenti in area urbana e in area periurbana, che oggi risultano sopravvivere senza interventi congrui né adeguati al fine della salvaguardia popolazionale e di metapopolazione.

[...] per questo sollecitiamo l’Amministrazione a voler completare la proposta di Piano del Verde e della Biodiversità di Brescia, ritenendo imprescindibile riempire di migliori contenuti e di più matura considerazione il patrimonio faunistico cittadino. [...]”

Considerazioni: si rimanda a quanto riportato nelle “Considerazioni” al capitolo 3.3.

3.5 Consulta Ambiente del Comune di Brescia

Con nota del 28.11.2024 - P.G. n. 394766 la Consulta Ambiente del Comune di Brescia ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla documentazione pubblicata (*in corsivo gli estratti del testo originario*).

*“[...] - si esprime apprezzamento per la volontà politica di avere intrapreso il percorso di elaborazione e realizzazione del Piano del verde e della biodiversità e se ne auspica la piena attuazione confermando la propria collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- condividendo quanto elaborato e già inviato dalla LIPU, sezione di Brescia, questa Consulta ne fa proprie le osservazioni [...]”*

Considerazioni: si rimanda a quanto riportato nelle “Considerazioni” al capitolo 3.3.

4 Conclusioni

I **pareri** trasmessi nell'ambito della procedura in tema sono stati tutti considerati e valutati.

In relazione agli aspetti riportati nel presente documento, richiamate le considerazioni presentate per ciascun parere/osservazione si ritiene che il Piano del Verde e della Biodiversità **non debba essere assoggettato a VAS**, precisando che nelle fasi attuative e di progetto delle singole porzioni di territorio (UPA), dovranno essere recepiti gli aspetti emersi nella presente procedura ed illustrati nel dettaglio nei paragrafi "Considerazioni" del presente documento.

Sono stati inoltre aggiornati ai fini dell'approvazione del Piano i seguenti documenti in esito all'accoglimento delle osservazioni come sopra illustrato:

1. aggiornamento della figura 9 dell'allegato 1 (ora rinumerata a figura n.17) - Analisi di contesto, inserendo il Reticolo Idrico di Bonifica di competenza del Consorzio di bonifica Oglio Mella;
2. aggiornamento perimetro del PLIS delle Colline nella tavola "Ambito di inquadramento" dell'Allegato 3;
3. integrazione del Progetto Speciale "Aree Agricole SIN Caffaro":
 - nella sezione "Prerequisiti di fattibilità": precisazione sulla necessità di approfondire i Servizi Ecosistemici (SE) – *"Conservazione del suolo, Purificazione delle acque e di regolazione del ciclo idrologico"*, nelle successive fasi di attuazione del PCV;
 - nella sezione "Il Contesto": modifica del dato di superficie delle aree agricole SIN;
 - nella sezione "Quadro delle attività e progettualità in corso": integrazione con richiamo al progetto in corso ERSAF – Consorzio Oglio Mella avviato nel giugno 2024;
 - nella sezione "Scenari possibili" rettifica del paragrafo "Opzione 4 Bioremedation".
4. riformulazione del punto 13 al cap. 11 della Relazione: *15 Promesse per la biodiversità*, relativamente al *fitorimedio*;
5. integrazione dell'ambito B "Del fiume da svelare" nell'ambito del Quaderno degli ambiti di progetto con riferimento alla prevenzione sanitaria per ristagni d'acqua prolungati;
6. aggiornamento Allegato 1 - Analisi di contesto, inserendo il cap. 1.2.4.4 - Biodiversità animale oltre all'elenco delle specie animali inserite nelle direttive europee presenti in Comune di Brescia nonché integrando il cap. 1.3.2 sugli ecosistemi forestali



**Settore Verde urbano e Territoriale
Settore Sostenibilità Ambientale**

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il PIANO DEL VERDE E DELLA BIODIVERSITÀ

VERBALE RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE IN MODALITÀ DI COLLEGAMENTO DA REMOTO DEL 13.11.2024

La seduta si apre alle ore 10:08

Sono presenti:

Autorità Competente: Ing. Claudio Bresciani;

Autorità Procedente: Dott. Graziano Lazzaroni

Per il Servizio manutenzione Verde e Parchi dott. Pierandrea Gaggero ;

Progettisti del Piano: Arch. Gioia Gibelli

ERSAF Giovanni Bertuetti

Per ATS Brescia Dr. Roberto Duni, Ing. Paladini Andrea e Gallo Paolo

Per Consorzio di Bonifica Oglio Mella Diego Balduzzi – resp. Area ambientale ed agronomica

Con nota prot. 347637 del 21.10.2024 è stata indetta la riunione di consultazione in oggetto effettuata in videoconferenza dando termine per l'invio di osservazioni fino alle ore 12.00 del 28.11.2024 tramite PEC all'indirizzo: urbanistica@pec.comune.brescia.it.

Alla seduta sono convocati:

- Soggetti competenti in materia ambientale;
- Enti territorialmente interessati.

Si dà avvio alla Conferenza

- L'Autorità competente per la VAS Ing. Bresciani: evidenzia le finalità della Conferenza
- L'Autorità procedente Dott. Lazzaroni: illustra le motivazioni, anche in relazione alle norme nazionali, circa la redazione del Piano e l'indice dello stesso. Illustra le parti che compongono la struttura redazionale del Piano. Non solo verde ad uso dei cittadini, ma attenzione alla biodiversità.
- L'Arch. Gibelli – per il gruppo di lavoro (ERSAF - ETIFOR) enuncia i principali contenuti, le finalità di porsi come strumento utile all'operato di diversi settori dell'ente, di affrontare la *complessità* del quadro attuale, le vulnerabilità e gli elementi di resilienza, e le nuove sfide che questo ci pone in termini di cambiamenti climatici, riequilibrio idrogeologico, isole di calore, ecc, offrendo una risposta con nuovi strumenti (servizi ecosistemici). Il Piano offre una conoscenza mirata del territorio e con questa identifica le Unità di Paesaggio Ambientali (UPA), definite in base alle invarianti paesaggistiche individuate. Viene definito uno schema metaprogettuale. Delle UPA sono valutate le vulnerabilità e

Settore Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana – Via Marconi n. 12 - 25128 Brescia
0302978603 - urbanistica@comune.brescia.it – urbanistica@pec.comune.brescia.it

1



le resilienze, per poi proporre per ciascuna diversi Servizi ecosistemici di progetto e specifiche azioni. Obiettivi dati dai temi di *Città sana, Città per le persone e Città fresca, Città sorgente*.

Infine spiega che il Piano offre un Abaco di soluzioni per il drenaggio urbano e la deimpermeabilizzazione. Inoltre contiene anche una proposta di Progetti speciali (Castello, Area Caffaro, Fiume Mella).

- L'ing. Bellini – illustra il rapporto preliminare ambientale ed il tipo di approccio nello specifico caso di tema particolare quale un Piano del Verde e della Biodiversità che in modo implicito e per sua natura porta delle positività alle componenti ambientali, quindi dopo lo studio dei contenuti del piano sono state valutate le interferenze con altri livelli di pianificazione e rispetto alle differenti componenti ambientali si sono cercati i fattori di compensativi.

Si avvia un confronto sull'argomento per chiarimenti/risposte da parte dei tecnici.

- Il dott. Balduzzi Consorzio Oglio Mella, esprime alcune prime osservazioni che si riserverà di esplicitare nel contributo scritto, successivo alla conferenza. La prima osservazione riguarda la presenza fra la documentazione messa a disposizione con link di alcune tavole con scarsa definizione, per cui la sgranatura non consente una agevole lettura grafica.

Osserva inoltre, circa il tema dell'infrastruttura blu, che una parte del RIM è diventata di competenza del Consorzio di bonifica Oglio-Mella, tranne il reticolo in zona sud-est e il reticolo montano. Pertanto il reticolo deve riportarsi al Piano comprensoriale di bonifica e tutela del territorio naturale sovra comunale, per gli aspetti ambientali, idrogeologici e per la funzione agricola. Anche per le risorse da utilizzare.

Nel 2022 il Consorzio ha infatti presentato alla Regione Lombardia un piano di investimenti che riguarderà anche la componente edilizia, oltre a quella idraulica. Non solo Mella e Garza, ma anche reticolo minore.

Sul tema del rinnovo delle concessioni idrauliche nota che sono ferme circa al 2014.

Osserva che ci sono nel PDV altri temi specifici da approfondire o meglio chiarire, ad esempio il tema della zona agricola del SIN Caffaro, oltre alle indicazioni che il consorzio sta valutando unitamente alla Regione sulle modalità di intervento nelle aree suddette (indicazioni circa l'installazione di impianti fotovoltaici). Verrà definito, tramite la collaborazione del Consorzio, DG regionale e di ERSAF, un "masterplan" delle aree agricole del SIN Caffaro.

- L'ing. Andrea Paladini (ATS), osserva rispetto al discorso dell'area SIN Caffaro che giova che il Direttore di ERSAF sia anche commissario del SIN.

Il progetto speciale Caffaro propone diversi scenari, ma questi scenari devono considerare anche gli elementi emergenti da altri tavoli di lavoro che definiscono priorità o pericoli sanitari. Ad esempio il bosco su area ancora inquinata può esporre la popolazione a rischi sanitari e quindi sarà necessario escludere in queste aree gli usi ricreativi.

Bisogna, dato atto della finalità positiva del piano, fare chiarezza su alcuni temi, come le infiltrazioni in aree SIN Caffaro, in merito alla previsione di aree pavimentate allagabili controllate. Tema da approfondire alla luce della normativa ministeriale sulla infiltrazione nelle aree dei SIN.

- Il Dr. Roberto Duni (ATS) osserva che bisogna porre attenzione alle aree esondabili in zone contaminate anche per il tema sanitario della diffusione delle zanzare.

2

Settore Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana – Via Marconi n. 12 - 25128 Brescia
0302978603 - urbanistica@comune.brescia.it – urbanistica@pec.comune.brescia.it



- I comuni contermini dovrebbero coerenzare le previsioni dei loro PGT alle previsioni in tema ambientale del capoluogo.
- Auspica infine che il Comune di Brescia investa adeguate risorse nelle manutenzioni del verde per mantenere alto il livello di qualità e fruibilità delle aree verde che hanno ruolo fondamentale per la salute degli abitanti.

Viene data comunicazione del parere già pervenuto:

- ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia – Prot. 369626 del 8.11.24

Al momento non sono stati trasmessi altri pareri dai Soggetti competenti in materia ambientale e da Enti territorialmente interessati.

Autorità competente e procedente chiudono la conferenza, ringraziando degli apprezzamenti per il Piano da parte degli enti intervenuti e per i contributi espressi o per quelli che verranno inviati con note scritte.

La seduta si chiude alle ore 12:05

Letto e confermato in video conferenza

Autorità Competente per la VAS
Responsabile del Settore
Sostenibilità ambientale
(Ing. Claudio Bresciani)
firmato digitalmente

Autorità Procedente per la VAS
Responsabile del Settore
Verde urbano e Territoriale
(Dott. Graziano Lazzaroni)
firmato digitalmente

Settore Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana – Via Marconi n. 12 - 25128 Brescia
0302978603 - urbanistica@comune.brescia.it – urbanistica@pec.comune.brescia.it

3



**Settore Verde urbano e Territoriale
Settore Sostenibilità Ambientale**

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il PIANO DEL VERDE E DELLA BIODIVERSITÀ

VERBALE RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE IN MODALITÀ DI COLLEGAMENTO DA REMOTO DEL 13.11.2024

La seduta si apre alle ore 14:40

Sono presenti:

Autorità Competente: Ing. Claudio Bresciani;

Autorità Procedente: Dott. Graziano Lazzaroni

Per il Servizio manutenzione Verde e Parchi dott. Pierandrea Gaggero;

Progettisti del Piano: Arch. Gioia Gibelli, ERSAF: Giovanni Bertuetti, ETIFOR: Giulia Amato

Silvia Tognolini per settore Sostenibilità ambientale

Laura Treccani – uditrice per settore Pianificazione urbana

Begrich Anja– uditrice per settore Pianificazione urbana

Sono inoltre presenti:

Andrea Pasotti CdQ Urago Mella – uff. Presidenza Consulta Ambiente

Per CdQ Crocifissa Di Rosa Francesca Castagnari

Francesco Pennocchio – Cdq Don Bosco

Andrea Friggi CdQ Mompiano

Lorenzo Donatini Cdq Urago Mella

Claudia Calubini Vice pres. CdQ Don Bosco

Alessio Bonetti ACLI e per conto CdQ Sant'Eufemia

Anna Iannelli presidente Cdq Folzano

Luca Cervi Ass. Ecologista Evergreen BS – vice pres cdq

Arch. Marco Ponzoni Cdq Porta cremona Volta

Maurizio Frassi – cdq S Polo parco

Laura Giuffedi consigliera comunale

Francesco Botticini Segretario Ordine ingegneri

Eugenio Fasser - Ordine agronomi e Forestali di Brescia

Adriano Prandelli - Ordine agronomi e Forestali di Brescia

Guido Ghidini Comitato parco regionale delle colline e agrofluviale di Brescia

Gabriele Comini Squadra antincendio Nave

Carolei Anna Ass. Coldiretti

Roberto Salvo Confcooperative

Franco Fenaroli Ass. Botanica bresciani

Mario Carminati Agronomo di Bg per piano di verde di BG

Settore Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana – Via Marconi n. 12 - 25128 Brescia
0302978603 - urbanistica@comune.brescia.it – urbanistica@pec.comune.brescia.it

1



Claudio Vertuan associazione Apicoltori
Giorgio Botti Associazione Florovivaisti Bresciani
Dester Fausto pres. Associa. Florovivaisti Bresciani – Asso Floro
Andrea De Pascalis A.s.d. Arcieri S.Giulia
CAI sez. Brescia Paolo De Regibus
Alberto Platto – Ufficio di presidenza Consulta ambiente e Italia Nostra-Legambiente
Ettore Brunelli – coordinatore ufficio Consulta Ambiente -Legambiente
Giovani Zenucchini - Presidente Sez. Brescia Italia Nostra
Galeazzo Galeazzi - Codisa
Flavio Berardi

Con nota prot. 347656 del 21.10.2024 è stata indetta la riunione di consultazione in oggetto effettuata in videoconferenza dando termine per l'invio di osservazioni fino alle ore 12.00 del 28.11.2024 tramite PEC all'indirizzo: urbanistica@pec.comune.brescia.it.

Alla seduta sono convocati:

- Associazioni ambientaliste;
- Portatori di interesse in campo ambientale.

Si dà avvio alla Conferenza

L'Autorità competente per la VAS Ing. Bresciani: evidenzia le finalità della Conferenza

- L' Autorità procedente Dott. Lazzaroni: illustra le motivazioni, anche in relazione alle norme nazionali, circa la redazione del Piano e l'indice dello stesso. Illustra le parti che compongono la struttura redazionale del Piano. Non solo verde ad uso dei cittadini, ma attenzione alla biodiversità.
- L'Arch. Gibelli – per il gruppo di lavoro (ERSAF - ETIFOR) enuncia i principali contenuti, le finalità di porsi come strumento utile all'operato di diversi settori dell'ente, di affrontare la *complessità* del quadro attuale, le vulnerabilità e gli elementi di resilienza, e le nuove sfide che questo ci pone in termini di cambiamenti climatici, riequilibrio idrogeologico, isole di calore, ecc, offrendo una risposta con nuovi strumenti (servizi ecosistemici). Il Piano offre una conoscenza mirata del territorio e con questa identifica le Unità di Paesaggio Ambientali (UPA), definite in base alle invarianti paesaggistiche individuate. Viene definito uno schema metaprogettuale. Delle UPA sono valutate le vulnerabilità e le resilienze, per poi proporre per ciascuna diversi Servizi ecosistemici di progetto e specifiche azioni. Obiettivi dati dai temi di *Città sana*, *Città per le persone* e *Città fresca*, *Città sorgente*.

Infine spiega che il Piano offre un Abaco di soluzioni per il drenaggio urbano e la deimpermeabilizzazione. Inoltre contiene anche una proposta di Progetti speciali (Castello, Area Caffaro, Fiume Mella).

- L'ing. Bellini – illustra il rapporto preliminare ambientale ed il tipo di approccio nello specifico caso di tema particolare quale un Piano del Verde e della Biodiversità che in modo implicito e per sua natura porta delle positività alle componenti ambientali, quindi dopo lo studio dei contenuti del piano sono state valutate le interferenze con altri livelli di pianificazione e rispetto alle differenti componenti ambientali si sono cercati i fattori di compensativi.

Si avvia un confronto sull'argomento per chiarimenti/risposte da parte dei presenti.

2

Settore Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana – Via Marconi n. 12 - 25128 Brescia
0302978603 - urbanistica@comune.brescia.it – urbanistica@pec.comune.brescia.it



Viene osservato dai partecipanti quanto segue:

- Arch. Alberto Platto (Consulta ambiente e Italia Nostra-Legambiente) osserva che il Piano propone strategie ed anche interventi importanti, ma non prescrittivi. Serve pertanto un'attività successiva di programmazione e di trasposizione nei piani che attuino e rendano cogenti le visioni di questo piano. Osserva che le strategie del verde dovranno divenire di riferimento per l'Amministrazione comunale, ma anche per le aree private. Osserva anche che il Piano del verde sarà anche un ottimo strumento per fornire un quadro ambientale di base e strategie ben chiare sulle componenti verde e blu della città utile alle Valutazioni Ambientali Strategiche dei Piani attuativi in variante o di altri progetti pubblici e privati, quale strumento quindi per verificare eventuali impatti ambientali e la coerenza alle indicazioni del Piano del verde.
- Alessio Bonetti chiede di rendere più facile trovare i documenti per la parte di territorio di proprio interesse.
- L'arch. Francesca Castagnari osserva che il tema della coerenza è fondamentale. Serve pertanto successivamente coerenza tra i diversi strumenti: Piano del Verde e PGT (Piano dei servizi, Piano delle Regole e Documento di Piano).
- Guido Ghidini osserva che serve un legame forte fra il Piano del verde, il livello urbanistico e le politiche della mobilità. Sia posta attenzione anche alla fauna.
- Adriano Prandelli chiede di porre l'attenzione alla strategia per le aree verdi che consente di rafforzare le politiche di limitazione del consumo del suolo. Devono essere anche ben valorizzati i benefici ecosistemici dei privati, con adeguata successiva regolamentazione.
- Galeazzo Galeazzi chiede valutazione sull'uso dei tappeti plastificati.
- Roberto Salvo chiede che il Piano del Verde sia utilizzato come riferimento per indicazioni e prescrizioni per le attività di cura e manutenzione del verde negli appalti comunali.
- Ettore Brunelli evidenzia che il PDV è un'operazione molto importante, ma bisogna legarla a varie attività, quali urbanistica, Piano aria e Clima, parco del Castello, PUMS, al fine di dare coerenza alle strategie dei diversi strumenti pianificatori.
- Luca Cervi chiede che il PDV non diventi il "libro dei sogni".

Viene data comunicazione del parere già pervenuto:

- ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia – Prot. 369626 del 8.11.24
- Al momento non sono stati trasmessi altri pareri dalle Associazioni Ambientaliste o da Portatori di interesse in campo ambientale.

Settore Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana – Via Marconi n. 12 - 25128 Brescia
0302978603 - urbanistica@comune.brescia.it – urbanistica@pec.comune.brescia.it

3



Autorità competente e procedente chiudono la conferenza, ringraziando degli apprezzamenti per il Piano da parte degli intervenuti e per i contributi espressi o per quelli che verranno inviati dalle associazioni con successive note scritte.

La seduta si chiude alle ore 16:35

Letto e confermato in video conferenza

Autorità Competente per la VAS
Responsabile del Settore
Sostenibilità ambientale
(Ing. Claudio Bresciani)
firmato digitalmente

Autorità Procedente per la VAS
Responsabile del Settore
Verde urbano e Territoriale
(Dott. Graziano Lazzaroni)
firmato digitalmente